



QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4



Editore: Associazione culturale QUATTRO APS. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano. **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano – cell. 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattromilano.it. Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico. **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali. **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 - Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Maurizio Bono, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tamaro, Alberto Tufano. **Ha collaborato a questo numero:** Silvia Scarabelli. **Tiratura** 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

Benvenuta residenza universitaria Marie Curie

È intestata alla scienziata Marie Curie la nuova residenza universitaria del Politecnico di Milano inaugurata lo scorso 20 settembre in piazzale Ferrara, al Corvetto. Hanno tagliato il nastro la Rettrice del Politecnico Donatella Sciuto, l'assessore e vicesindaco Anna Scavuzzo, l'assessore regionale alla Casa Paolo Franco, l'assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi, la studentessa Veronica Marrocu e il Direttore generale del Politecnico Graziano Dragoni.



Il percorso per arrivare a questo risultato è stato lungo e accidentato: la realizzazione di uno studentato era prevista a cura di ALER nel Contratto di Quartiere Mazzini; in un articolo di QUATTRO del febbraio 2005, fra le opere infrastrutturali e servizi indicavamo "Realizzazione di un nuovo edificio per servizi pubblici e alloggi per studenti in piazza Ferrara, angolo via Polesine, con demolizione dell'attuale fabbricato: il nuovo edificio prevede strutture di servizio al quartiere, al piano terra la nuova localizzazione del mercato comunale di piazza Ferrara, oltre ad alloggi per studenti ai piani superiori." E oltre a un parcheggio interrato.

La realizzazione spettava ad ALER su terreno del Comune di Milano. A fine 2011 era stata effettuata la demolizione del piccolo edificio preesistente ed erano iniziati gli scavi. Nel 2013, però, i lavori sono già fermi a causa della disastrosa situazione finanziaria di ALER di quel periodo. Rimane lo scheletro, avvolto nelle impalcature che vanno a interferire col vicino Polo Ferrara; verranno poi tolte, lasciando in "bella vista" la struttura. Nel 2015 si pone il problema di «rimodulare» l'intervento, modificando in parte la destinazione d'uso. Viene anche presa in considerazione la proposta di un progetto di social housing che avrebbe riguardato sia lo studentato sia altri edifici del quartiere Mazzini.

Non se ne fa niente e si arriva ad aprile 2017 con l'approvazione da parte della Giunta di Milano delle linee di indirizzo di un accordo con Regione Lombardia, ALER e Politecnico per realizzare due residenze universitarie, di cui una in piazza Ferrara, da cui il Poli-

tecnico è facilmente raggiungibile con la 93. Secondo questo accordo, fermo restando gli impegni di cofinanziamento, ALER concedeva in comodato d'uso gratuito per 35 anni l'immobile al Politecnico per completare l'intervento (abbandonata poi l'idea del trasferimento del mercato comunale, in attesa ancora di una riqualificazione e ri-funzionalizzazione).

Per il completamento e la gestione dello studentato il Politecnico deve ottenere un finanziamento MIUR, grazie a un bando 338, legato ad alcune condizioni: "Una volta realizzata la residenza universitaria presso piazzale Ferrara, essa sarà prioritariamente destinata - per tutta la durata della convenzione e per un minimo 128 posti alloggio, ovvero per il 60% dei complessivi 213 posti alloggio - a studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi".

Il bando viene vinto, i tempi per "chiudere" non sono brevi, poi finalmente riprendono i lavori, particolarmente accelerati negli ultimi due anni, e si arriva all'oggi con 138 studenti già presenti e i rimanenti (in totale 213) già assegnati.

Gli studenti troveranno diverse tipologie di sistemazione: appartamenti di 2, 3, 4 camere singole o doppie con bagno e cucina/soggiorno in comune, alcuni monolocali, camere doppie con bagno e living esterni. Poi molti servizi comuni: aule studio a ogni piano, spazi ricreativi comuni al settimo piano con una bella vista panora-



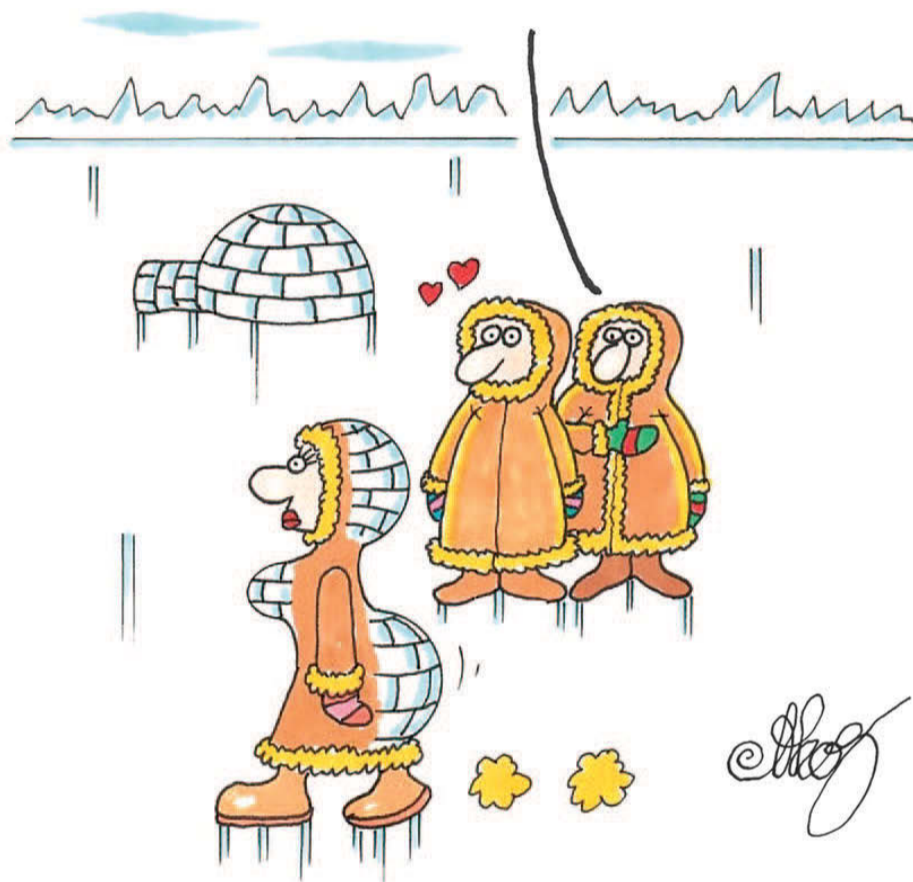
mica, lavanderia e palestra a -1, ping pong e calcetto a piano terra.

Per chi la definisce un carcere o giù di lì, possiamo dire che la struttura esterna era preesistente e molto vincolante nella organizzazione degli spazi e che l'importante ora è che sia stata completata e allestita internamente in modo funzionale per le esigenze degli studenti. Apprezziamo che l'esterno, inizialmente pensato tutto bianco, sia stato vivacizzato con i caldi colori delle cornici delle finestre. Benvenuti ragazzi e ragazze e speriamo che si instauri un buon rapporto reciproco col quartiere circostante.

Stefania Aleni

ATHOS

SI, È UNA RAGAZZA MOLTO BELLA...MA DICONO CHE È FREDDA PEGGIO DI UN GHIACCIOLO...



MIND THE GAP: UN PROGETTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE E DELL'ABBANDONO SCOLASTICO

È partito ufficialmente il 3 ottobre scorso, con l'evento di presentazione presso la scuola Meda di via Mondolfo del quartiere Ungheria, il progetto **Mind the gap**, promosso da ActionAid (capofila), Fondazione Mondo Digitale, Junior Achievement e Comune di Milano con il coinvolgimento di scuole e associazioni di quartiere come il Comitato di viale Ungheria.

Quali le scuole coinvolte e con quali obiettivi? Essendo il progetto rivolto ai giovani 11-17 anni, alle famiglie, ai docenti e a tutta la comunità educante, partecipano tre secondarie

di primo grado (ICS Madre Teresa di Calcutta, ICS Via De Andreis, IC Candia) e per il momento la secondaria di secondo grado Galdus.

L'obiettivo è realizzare un intervento di prevenzione e contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico attraverso azioni di orientamento, sviluppo di competenze tecniche e trasversali, percorsi di coesione territoriale.

La partnership tra soggetti del privato sociale e istituzioni pubbliche vuole offrire una risposta integrata al fenomeno multidimensionale della povertà educativa, agendo sulle politiche e sull'offerta dei servizi pubblici e privati.

Il progetto che durerà fino al 30 novembre 2025, si articola su tre ambiti di intervento:

- La sperimentazione di un servizio integrato che supporti efficacemente la transizione scuola-scuola e scuola-lavoro rivolto a giovani tra i 13 e i 17 anni (l'orientamento così necessario, che spesso manca);

- la realizzazione di percorsi complementari per l'acquisizione di competenze tecniche e trasversali: laboratori STEAM e sviluppo di idee d'impresa sociale;
- l'elaborazione di un patto educativo di comunità territoriale.

Ciascuno di questi ambiti poi prevede percorsi di co-progettazione partecipata rivolti a giovani e comunità, percorsi formativi, formazione docenti, e così via / segue a pag. 3



Nuova pelle e nuova vita in via Oglio 21

È tempo di rinnovarsi per l'edificio all'angolo tra via Oglio e via Sile. Nato come Centro Meccanografico della Banca Commerciale Italiana alla fine degli anni '80, parzialmente utilizzato negli ultimi anni come sede di una grande palestra, vittima come tante del Covid,

L'edificio attualmente si presenta come un unico volume di circa 3000 metri quadrati, a quattro piani preceduto da un portico su via Sile e da una torre d'angolo dall'aspetto vagamente brutalista al pari delle facciate nude.

Il progetto di rinnovamento, a firma dello studio Barreca & La Varra, già conosciuti in zona per il progetto dell'ex-Macello, prevede il rinnovamento totale delle facciate, senza una modifica dei volumi. In pratica è previsto lo "strip-out" ovvero la rimozione a livello di finiture interne, facciate e impianti e la realizzazione di nuove facciate completamente vetrate che daranno un aspetto completamente diverso all'edificio e ne

a una maggiore flessibilità – saranno spazi di piccola e media dimensione per affittuari del terziario – e verranno realizzati due nuovi ingressi connessi a una nuova lobby interna completamente visibile dalle strade che circondano l'edificio donando maggiore trasparenza e connessioni visive con il contorno, cosa che ora è completamente negata.

Particolare attenzione è stata espressa nel progetto estetico delle nuove facciate, grazie ad un nuovo rivestimento composto dalla sovrapposizione di elementi: una prima vera e propria facciata in vetro continuo (senza interruzioni), a cui sono sovrapposti elementi decorativi orizzontali e, soprattutto, verticali che hanno la funzione di rendere più slanciato e verticale l'edificio. Il cantiere è iniziato questo agosto e dovrebbe terminare nel 2024.

Giovanni Minici



© foto di Simone Paloni

quindi dismesso, ha ora una nuova proprietà, la DeA Capital Real Estate SGR in nome e per conto del Fondo di Investimento Omega immobiliare. Ci fa piacere ricordare che l'edificio si trova su parte dell'area dove sorgeva la TLM (Trafilerie Laminatoi di Metalli), costruita nel 1927-8 nell'ampio isolato compreso fra le vie Sile, Oglio, Mincio e Polesine. Nel 1979 la TLM cessò le attività e si trasferì in altre sedi. I capannoni vennero progressivamente smantellati, e di essi rimane solo l'attuale sede dell'Arco Corvetto.

aumenteranno la luminosità interna. Ovviamente tali modifiche miglioreranno anche le prestazioni energetiche dell'edificio, in chiave sia di miglioramento del comfort sia di risparmio energetico tanto che per questo immobile è previsto l'ottenimento della certificazione Leed Gold. Sarà anche completamente modificata la distribuzione interna, finalizzata



Mind the gap

segue da pag. 1 / con il coinvolgimento di 600 minorenni (400 medie e 200 superiori: 10 con disabilità, 55 con BES, 60 in povertà assoluta, 30 in carico ai servizi sociali, 55 di prima generazione, 60 di seconda generazione); 100 nuclei familiari; 100 insegnanti/educatori; 30 operatori/assistenti socio sanitari.

Chiediamo a Simonetta Tomassi, project manager di ActionAid, quali saranno le prime azioni concrete nel primo trimestre di scuola

«L'offerta, diversificata per scuola in base alle specifiche esigenze, prevede, innanzitutto, la partenza dei laboratori nelle classi delle scuole medie e superiori nell'ambito della progettazione di idee di impresa sociale e nella loro prototipazione attraverso le STEAM (fabbricazione digitale, coding, videomaking...). Inoltre, si avviano gli incontri di comunità che coinvolgono docenti, associazioni del territorio, enti locali e famiglie, per decidere insieme come animare il CAM Mondolfo, e offrire gratuitamente e dal basso, attività educative, sportive, sociali, per giovani e famiglie nello spazio, a partire già da fine ottobre, al fine poi di firmare poi un patto tra tutti i soggetti, a tutela e difesa del benessere di ragazze e ragazzi del territorio. Sul tema dell'orientamento, nelle scuole Candia e Calcutta, sarà a disposizione uno sportello dedicato, per supportare studenti e famiglie nella fase di decisione della scuola superiore. Inoltre, a novembre, avvieremo gli incontri con figure esperte di orientamento sul territorio (insegnanti referenti, servizi sociali e comunali, genitori, giovani, altre associazioni), per immaginare insieme come dovrebbe essere un nuovo servizio che aiuti i ragazzi e le ragazze a compiere scelte consapevoli e motivate per il proprio futuro. Il servizio, così co-progettato, verrà realmente sperimentato nell'ultimo anno scolastico di progetto, con la speranza che abbia un impatto positivo e che possa essere riprodotto sul territorio».

Noi periodicamente seguiremo il progetto perché lo riteniamo particolarmente importante per le finalità e le azioni che verranno promosse, dando voce ai vari protagonisti coinvolti.

S. A.

Benvenuto a Don Roberto Davanzo, nuovo parroco di S. Pio V e di Sant'Eugenio

Il 30 di settembre si è ufficialmente insediato Don Roberto Davanzo, nuovo parroco di S. Pio V e di Sant'Eugenio, in via del Turchino. Presieduta dal vicario del Vescovo, la cerimonia ufficiale ha preso il via proprio in quest'ultima chiesa, per poi con una breve processione lungo la via Tito Livio continuare in Pio V con la celebrazione dell'eucarestia e i festeggiamenti. A piedi sono poco più di dieci minuti, che però uniscono due mondi con notevoli differenze, e che il lavoro comunitario delle due chiese sotto un'unica direzione vuole contribuire a far incontrare e integrare sempre di più. Già da due anni, infatti, entrambe le chiese fanno capo allo stesso parroco – prima, a Don Franco Gallivanone – con la prospettiva di costituire una comunità pastorale che troverà conferma giuridica il prossimo anno.

«Si tratta di nuova forma di aggregazione che si sta sviluppando in tutta Italia – spiega Don Roberto Davanzo, per undici anni Direttore della Caritas ambrosiana per poi diventare nel 2016 parroco della Basilica di Santo Stefano a Sesto San Giovanni –. La diocesi ha scelto questa modalità di riorganizzazione puntando a una maggiore condivisione della conduzione delle parrocchie e al superamento degli antichi campanilismi».

Si tratta in sostanza di una grande sfida a immaginare prima e realizzare poi un nuovo modello di Chiesa, e anche un'occasione interessante per coinvolgere maggiormente i laici. «Le comunità pastorali hanno un parroco unico e un unico consiglio pastorale – precisa il parroco –. Noi siamo già su quella strada: il nostro gruppo di lavoro è formato da tre sacerdoti – io e il sacerdote della pasto-

rale giovanile abitiamo qui, in Pio V, mentre un altro abita a Sant'Eugenio – che lavorano sulle due parrocchie, cui si aggiungono la religiosa che collabora con la pastorale giovanile, il diacono per-



manente, e come laici una coppia con quattro figli che abita a Sant'Eugenio».

Questi ultimi fanno parte di un'altra realtà interessante che si sta diffondendo in questi anni nella

diocesi milanese e prende il nome di "famiglie a km zero", ovvero gruppi familiari che dopo aver fatto esperienza in ambito missionario desiderano continuare a collaborare con la comunità cristiana af-

del consiglio degli affari economici della Sant'Eugenio».

La collaborazione tra le due parrocchie è già più che attiva e con ottimi risultati: ad esempio, quest'anno l'oratorio estivo – con una unica proposta e unico governo – è stato organizzato con i ragazzi delle medie ospitati a San Pio, e quelli più piccoli a Sant'Eugenio. Anche la formazione di catechisti, per quanto poi operi separatamente, fa capo a un'unica équipe e quindi alla medesima proposta formativa.

Le molte attività – culturali, sportive e di assistenza e ascolto – che trovano spazio e appoggio nelle due parrocchie hanno costantemente bisogno del contributo di volontari che possano mettere a disposizione un po' del loro tempo e delle loro capacità. Per info: <https://www.spiovmi.it>

Florenza Auriemma

ORO... TESORI
Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)
Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell.3394628185
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00
oroetesori@yahoo.it

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

www.studiodallagnola.it
Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri,6

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento